m_dg.DOG.01/06/2018.0123587.U

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Comitato per il controllo analogo di Equitalia Giustizia s.p.a.

Al Signor Amministratore Delegato di Equitalia Giustizia S.p.a.
ROMA

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione VII – Finanza e privatizzazioni
c.a. dott. Antonino Turicchi
ROMA

e, p.c. **Alla Signora Capo di Gabinetto**
SEDE

OGGETTO: Fondo unico di giustizia. Direttiva n. 3 del 16 maggio 2018.

Si trasmette, in allegato, la direttiva in epigrafe, assunta dal Comitato per il Controllo analogo di Equitalia Giustizia s.p.a. in data 16 maggio 2018.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 1 giugno 2018

Il componente
Stefano Scarafoni
Vice Capo di Gabinetto

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Comitato per il controllo analogo di Equitalia Giustizia s.p.a.

Al Sig. Amministratore delegato di Equitalia Giustizia
s. p. a.
ROMA

e p.c. Al Capo di Gabinetto
SEDE

DIRETTIVA N. 3

Oggetto: Direttiva generale in tema di recupero di efficienza organizzativa ed assunzione di personale dipendente.

1.La richiesta

Con la direttiva n. 1 del 1° marzo 2018 questo Comitato di controllo analogo ha richiesto a codesta società le seguenti informazioni:

1) un quadro analitico relativo al personale, con particolare riferimento:

   a) all'organigramma ed al funzionigramma del personale relativi all'intera Società;
   b) alle tipologie di rapporti di lavoro attive (distinguendo il personale dipendente da quello comandato o distaccato o somministrato, ecc., nonché le unità in regime di tempo pieno da quelle in *part-time*);
   c) alla suddivisione del personale nei due rami di attività societaria (gestione del F.U.G. e recupero crediti di giustizia), con le relative competenze, avendo cura di indicare gli effetti da ricondurre ai movimenti interni di personale disposti a far data dal 28 luglio 2017;
   d) alla qualifica e profilo professionale dei dipendenti addetti a ciclo produttivo del ramo recupero crediti e del FUG;

2) l'illustrazione analitica di ciascun ciclo produttivo posto in essere per la riscossione di ogni tipologia di credito del ramo d'azienda recupero crediti;

3) la quantificazione del tempo medio necessario all'espletamento del ciclo produttivo relativo ad una singola pratica di recupero per ogni tipologia di credito, civile e penale;

4) un *report* analitico della composizione delle partite di credito pervenute nel periodo dal 2015 al 2017 (suddiviso per tipologia di credito e di lavorazione), nonché altro *report* analitico che definisca la composizione del "magazzino" (suddiviso per tipologia di pratiche giacenti);

5) una stima presuntiva del valore dei crediti del "magazzino", tenendo conto della tipologia di composizione;

6) la previsione statistica in termini percentuali dell'incidenza sui flussi di lavorazione derivante dall'attuazione della proposta illustrata nella citata nota prot. 24739/2018 del 27 febbraio 2018, da valutarsi principalmente in termini di recupero di risorse umane;

7) la valutazione della produttività complessiva del ramo d'azienda "recupero crediti", tenendo conto dei tempi stimati di lavorazione per ciascun ciclo produttivo, del numero e della qualifica dei dipendenti addetti, dell'attuazione del programma di cui alla nota prot. 24739/2018 del 27 febbraio 2018 e di qualsiasi altra innovazione che possa essere introdotta nella lavorazione a legislazione vigente.

2.Il riscontro

Nel riscontro, fornito con nota datata 19 aprile 2018, prot. n. 52003/2018, codesta società, con riguardo alla composizione del personale dipendente, evidenzia quanto segue:

- vi sono n. 8 unità di *staff* di supporto all'amministratore delegato e precisamente: 1)analisi e ricerche; 2)risorse umane ed organizzazione; 3)innovazione e sistemi operativi; 4)amministrazione e bilancio; 5)segreteria amministrativa; 6)pianificazione e controllo; 7)legale corporate ed istituzionale; 8)legale e contenzioso;
- vi è una unità di *staff* di supporto al Consiglio di amministrazione costituita dall'*internal audit*;
- vi sono due rami d'azienda nella *line* produttiva, destinato il primo alla gestione del Fondo unico di giustizia (d'ora in poi indicato come FUG) ed il secondo alla gestione dei crediti di giustizia; il primo ramo si articola in tre strutture produttive (contabilità e rendicontazione FUG; produzione FUG; gestione finanziaria FUG); il secondo ramo si articola in due strutture produttive (produzione crediti di giustizia; flussi telematici e controlli operativi crediti di giustizia);
- attualmente prestano servizio presso Equitalia Giustizia s.p.a. n. 262 unità di personale, di cui n. 229 dipendenti a tempo indeterminato di detta

società e n. 33 distaccati da Agenzia delle entrate – riscossione (d'ora in poi indicata come ADER);

- presso le unità di *staff* prestano servizio complessivamente n. 41 unità di personale, di cui n. 40 dipendenti di Equitalia Giustizia s.p.a. e n. 1 distaccato da ADER;
- presso le strutture operative di *line* prestano servizio: n. 44 unità al ramo d'azienda di gestione del FUG (tutti dipendenti di Equitalia Giustizia s.p.a.) e n. 175 unità al ramo d'azienda gestione crediti di giustizia (di cui n. 145 dipendenti di Equitalia Giustizia s.p.a. e n. 32 distaccati ADER);
- nel periodo da luglio 2017 a marzo 2018 il personale addetto alle unità di *staff* è passato da n. 25 dipendenti a n. 41 dipendenti, quello addetto al FUG da n. 46 a n. 44 dipendenti, quello addetto alla gestione crediti da n. 192 a n. 177;
- la composizione del personale delle unità di *staff* è la seguente: n. 6 dirigenti, n. 4 quadri direttivi, n. 31 impiegati; la composizione del personale del ramo d'azienda FUG è la seguente: n. 1 dirigente, n. 5 quadri direttivi, n. 38 impiegati; la composizione del personale del ramo d'azienda gestione crediti di giustizia è la seguente: n. 5 quadri direttivi, n. 172 impiegati.

L'aumento del personale addetto alle unità di *staff* è giustificato dallo *spin off,* avvenuto il 1° luglio 2017, dalla *holding* Equitalia s.p.a. che in precedenza garantiva la gestione di una serie di attività in *service* secondo il modello di servizio *intercompany* introdotto nel 2013 per gli Agenti della Riscossione e nel 2014 per Equitalia Giustizia S.p.A.: tale modello prevedeva la centralizzazione sulla capogruppo delle attività e dei processi ancillari / di staff / di supporto e la contestuale e pressoché integrale focalizzazione delle società operative sul rispettivo *core business*.

Con riguardo alle altre richieste, codesta società ha fornito:

- l'ammontare dei flussi annui delle note A ed A1;
- i tempi di lavorazione di ciascuna tipologia di crediti;
- l'ammontare attuale del magazzino delle note A ed A1 e delle sanzioni non lavorate;
- la diminuzione dei tempi di lavorazione applicando la procedura prevista nella nota prot. 24739/2018 del 27 febbraio 2018 e la previsione di recupero di n. 20 unità lavorative mediante l'applicazione di tale procedure, di cui n. 4 già anticipate alle unità di *staff*.

3.Le indicazioni

I motivi che hanno condotto all'aumento delle unità di *staff* e del contingente di personale ad esse addetto sono incontestabili, sussistendo la necessità di attivare la gestione di una serie di servizi che, in precedenza, erano esternalizzati presso la *holding*.

Cessata, però, l'iniziale esigenza di creazione dei nuovi servizi, è necessario tenere conto della situazione di grave arretrato esistente nel settore della gestione dei crediti di giustizia, ove esiste un magazzino di note A ed A1 tuttora non lavorate ammontante a circa 280.000 unità nonché un magazzino di sanzioni da irrogare pari a circa 35.000 posizioni.

Appare, quindi, non equilibrata la composizione delle unità di *staff* rispetto alle esigenze delle linee operative.

Si formula, pertanto, la direttiva generale di valutare la rimodulazione in diminuzione delle unità di *staff* provvedendo, ove possibile, ad accorpamenti di servizi od altre soluzioni organizzative tali da permettere il recupero di alcune unità di personale da destinare in favore delle strutture produttive.
Sulla base dei tempi di lavorazione di ciascuna tipologia di ciclo produttivo e della composizione dei flussi delle note A, A1 e B (pagine 25 e 26 della nota di riscontro), considerando la settimana composta di 37,5 ore lavorative ed un numero di 45 settimane lavorative per ogni anno (tenendo conto del congedo ordinario, delle festività soppresse e degli altri giorni festivi presenti nell'anno) nonché le pause previste per l'utilizzo di videoterminali ai sensi del D.lgs 81/2008, per lavorare tutte le note pervenute nel 2017 sarebbero necessarie n. 189 unità FTE.
Al ramo d'azienda della gestione dei crediti di giustizia sono addette n. 177 unità, di cui n. 7 *part – time* e n. 170 full time.
Si dovrà, poi, tener conto delle assenze dovute a malattia e di una percentuale di assenze dovute alle altre previste forme di congedo familiare e di aspettativa.
Anche tenendo conto di queste ultime, tuttavia, si ritiene che sulla base della media delle note pervenute nel triennio 2015/2017, il personale a disposizione dovrebbe essere sostanzialmente sufficiente a garantire l'equilibrio fra flussi di lavoro in entrata e flussi in uscita, soprattutto se implementato con alcune unità recuperate dalle strutture di *staff* e con quelle recuperate dalla diminuzione dei tempi di lavorazione con l'applicazione della procedura prevista nella nota prot. 24739/2018 del 27 febbraio 2018.
Si formula, pertanto, la direttiva generale di pervenire, nel più breve tempo possibile, al pareggio fra i flussi in entrata e quelli in uscita.
Al contempo, qualsiasi recupero di unità lavorative derivante da innovazione migliorativa nella gestione dei flussi di lavoro delle linee operative dovrà andare a beneficio delle linee operative medesime, per procedere al pareggio fra i flussi in entrata e quelli in uscita ed al progressivo ridimensionamento del magazzino attualmente non lavorato.
Nella citata direttiva generale n. 1 si evidenziava, altresì, che <<*l'analisi richiesta è assolutamente prodromica alla valutazione di qualsiasi necessità di assunzione di nuovo personale da parte della Società, fermo restando sia i vincoli di finanza pubblica imposti alle società incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sia, nel caso di assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato entro la data del 30 giugno 2018, la preventiva autorizzazione che potrà essere discrezionalmente accordata dal Ministero dell'economia e delle finanze, in forza dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.*>>.
L'avvenuta quantificazione dei tempi di lavorazione di ciascun ciclo produttivo, nonché l'avvenuta sperimentazione ed applicazione di una procedura lavorativa più virtuosa, seppure limitata al momento ad un particolare processo del settore dei crediti di giustizia, è il presupposto ed il sintomo di un recupero di efficienza in atto. In tale contesto, la prospettata necessità di assumere nuove unità di personale a tempo determinato può ritenersi coerente con la condivisa finalità di addivenire quanto prima al necessario ridimensionamento del magazzino non lavorato: si può dunque dare a codesta società la direttiva che nulla osta all'assunzione del citato personale, nei limiti della capacità derivante dai richiamati vincoli di finanza pubblica e dalle direttive generali impartite dal socio unico in tema di equilibrio finanziario, previa autorizzazione, se necessaria, del Ministero

dell'economia e delle finanze, da destinare esclusivamente al progressivo ridimensionamento del magazzino attualmente non lavorato.
Le ulteriori richieste avanzate con la nota di riscontro alla direttiva n. 1 rientrano nella discrezionalità attuativa degli amministratori della società.

Così deciso in Roma in data 16 maggio 2018.

Il Presidente dott. Aldo Ruggiero

I Componenti
Dott. Stefano Scarafoni
Dott. Michele Forziati
Dott. Massimiliano Micheletti